

Albano Il pm Carmen Pugliese all'incontro «Educare alla legalità»

«Troppa omertà tra i giovani in tribunale»

ALBANO SANT'ALESSANDRO

Lo spaccio di sostanze stupefacenti e gli abusi sessuali (non solo l'atto in sé, ma anche il palpeggiamento) sono i reati più frequenti tra i ragazzi. Secondo Carmen Pugliese, magistrato della Procura della repubblica di Bergamo, sono queste le due piaghe principali che si segnalano tra le giovani generazioni.

Un concetto questo espresso dal pm durante la prima fase della conferenza «Educare alla legalità. Oltre la sanzione, per costruire un'alleanza educativa tra adulti competenti» che si è svolta nella sede del Consorzio di polizia intercomunale dei Colli di Albano Sant'Alessandro. All'incontro erano presenti alcuni dirigenti scolastici, i rappresentanti degli oratori della zona, alcuni genitori, gli agenti e diversi amministratori comunali.

«È diventata molto frequente la tendenza a non assumersi le proprie responsabilità - ha affermato il pm -. Mi colpisce l'omertà che c'è tra i giovani (e non), quando devono testimoniare. Significativo questo episodio: durante una lezione di legalità che ho tenuto in una scuola ho chiesto agli studenti come si sarebbero comportati se avessero visto per strada una donna vittima di molestie sessuali e se avessero visto una scena di spaccio di droga. Nel primo caso mi han risposto dicendomi che, in caso fosse stato necessario, avrebbero dato l'allarme. Nel secondo, invece, mi han detto che non

avrebbero fatto niente perché non era affar loro».

Secondo Carmen Pugliese i giovani devono capire quali sono le regole, assimilandole e imparando a rispettarle; dall'altro lato la famiglia e la scuola devono rinunciare a comportamenti buonisti, sempre più diffusi: «La famiglia e la scuola sono i due luoghi dover imparare le regole - prosegue -. Percipisco troppo buonismo, ad ogni livello. I docenti devono insegnare le regole ai propri studenti, ad esempio vietando loro di presentarsi a scuola con i pantaloni a vita bassa e le mutande

in vista. I genitori hanno un ruolo importantissimo nell'educazione dei propri figli e devono fargli capire il valore dei ruoli. A loro (ai genitori), garantisco che per uno scappellotto non è mai andato in prigione nessuno».

Durante la conferenza ha partecipato il comandante

del Consorzio Enzo Fiocchi che ha fatto un bilancio delle attività svolte nell'ultimo anno dagli agenti.

«Siamo vicini alla gente - ha affermato Fiocchi - e il nostro obiettivo è quello di fare prevenzione e non fare cassa con le multe». È intervenuto il presidente dell'ente (e sindaco di Gorlago) Luigi Pedrini e la coordinatrice del progetto (e sindaco di San Paolo d'Argon) Elena Pezzoli. Ha preso parte anche Benvenuto Gamba, responsabile dell'ufficio di piano dell'ambito Val Cavallina.

Monica Armelli

Il magistrato: spaccio e abusi sessuali le piaghe più diffuse. C'è la tendenza a non assumersi le proprie responsabilità